

# COMUNITÀ

## Dialoghi

### Le droghe? Una lotta da ricominciare

**Luigi Cancrini**  
psichiatra  
e psicoterapeuta



**Senza un'attenzione pressante la droga scorre a fiumi, mentre chi tenta di combatterla viene disarmato, lasciando migliaia di famiglie sole nella disperazione.**

**RUDI TOSELLI**

La Corte Costituzionale e il Parlamento hanno posto riparo ai danni provocati dalla Bossi-Fini restituendo il loro diritto ad essere curati a quelli che scontano in carcere i loro problemi con le droghe. Più difficile riparare però i danni provocati, in questi anni, da Giovanardi e da Serpelloni improvvidamente messi a capo dal Berlusconi (e poi da Monti e Letta) di un dipartimento che di droga doveva occuparsi. Quello cui ci troviamo di fronte oggi, infatti, è un declino drammatico dei Sert trasformati in tanti (troppi) casi in dispensatori di droghe legali (dai sostitutivi agli psicofarmaci più potenti e

più inutili), la chiusura di gran parte delle opportunità offerte dalle Comunità Terapeutiche (cui i Sert si affidano sempre meno per problemi di budget ed a cui le Asl non pagano il pregresso) e la chiusura delle attività di riduzione del danno contro cui Giovanardi e Serpelloni hanno combattuto una battaglia folle (denunciata di recente da un team di esperti europei) anche a livello internazionale. Un Paese in cui più o meno si davano risposte ragionevoli al bisogno di cure dei tossicodipendenti è diventato un Paese da terzo mondo in cui nulla o quasi più nulla si riesce a fare per loro ed in cui è cresciuto paurosamente solo il disprezzo verso chi con le droghe sta male: un disprezzo contro cui ricominceremo a lottare se il governo di Renzi darà un seguito costruttivo all'allontanamento dei responsabili di questo disastro.

## CaraUnità

### Com'è triste l'Unità senza le firme dei giornalisti

Come è triste l'Unità senza le firme. Certo i servizi sono ben riconoscibili, sia per gli argomenti che per lo stile dei nostri ottimi giornalisti, ma non basta. Salviamolo il nostro giornale. Già tanta parte del nostro patrimonio e della nostra cultura rischia l'estinzione, la perdita di l'Unità potrebbe essere il «colpo alla nuca».

**Massimo della Fornace**

### Va esteso l'utilizzo del referendum

In un auspicabile contesto di maggiore partecipazione dei cittadini alla vita pubblica dovrebbero essere eliminati i vincoli dell'articolo 75 della Costituzione alla ammissibilità dei referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. La popolazione e i mezzi di informazione non sono più quelli del 1947, data della firma della Costituzione, e trattati come quello di libero scambio Ue-Usa, in fase di negoziazione, non dovrebbero entrare in vigore senza dare la possibilità ai cittadini di valutarlo ed eventualmente respingerlo.

**Ascanio De Sanctis**

### La commissione bancaria per la benzina

Dal primo di aprile è stata reinserita la

commissione bancaria per coloro che utilizzano la carta di credito o il bancomat per pagare la benzina. Il sottosegretario all'Economia si affrettò ad assicurare che trattasi di un provvedimento provvisorio. Ma in Italia il provvisorio spesso diventa «definitivo»! Un benzinaio, a Cagliari, è stato rapinato di circa 39mila euro in banconote. Stava per andare a versare l'incasso del fine settimana in banca. È uno dei tanti episodi di cronaca che vedono i benzinai vittime di rapine.

Pertanto anche per prevenire delti reati dovrebbero essere incentivati gli automobilisti ad utilizzare, per i relativi pagamenti, carta di credito e bancomat. E non penalizzarli. Peraltro v'è la necessità di diffondere sempre più l'utilizzo della «moneta elettronica», sia per combattere l'evasione fiscale e sia per incoraggiare i consumi. Intanto l'Italia, secondo un'indagine Bankitalia, è fanalino di coda in Europa per l'utilizzo della «moneta elettronica».

**Angelo Chiarlo**

### Germania inquinata

Non è tutto oro nemmeno in Germania. Nel 2013 l'energia prodotta da combustibili fossili usata per attivare le aziende tedesche ha causato un enorme volume di emissioni di anidride carbonica. Ha fatto peggio di tutti i 28 Stati della Ue. Il primato tedesco in Europa non è

dunque solo industriale, ma purtroppo è anche ambientale. Rispetto al 2012 il valore di anidride carbonica rilasciata nell'aria è aumentata del 2%. Far bene nel mercato economico, sfruttando le risorse provenienti dalle industrie, non va d'accordo con l'inquinamento. Ci aspettiamo provvedimenti concreti.

**Fabio Sicari**

### L'importanza dell'empatia con la paziente

Una delle cose più importanti, in un reparto oncologico come quello dove lavoro io, è saper parlare con i pazienti. L'intervento chirurgico infatti è solo parte del percorso ma successivamente si aspetta l'esame istologico che darà la diagnosi definitiva e deciderà le successive tappe ovvero se si dovranno eseguire o meno altre terapie. In questo frattempo la paziente rimane ricoverata per un po' di giorni ed è fondamentale entrare in empatia con lei, con i suoi stati d'animo, con le sue emozioni, rispondere alle domande con decisione e competenza ma anche con la cautela necessaria. Ecco che il lavoro del medico che lavora quotidianamente in corsia diventa molto importante e delicato nel sapersi fondere con tutte le necessità della malata.

**Alessandro Bovicelli**

GINECOLOGO OSPEDALE SANT'ORSOLA (BOLOGNA)

Via Ostiense, 131/L 00154 Roma  
lettere@unita.it

## Atipici a chi?

### Bruno Trentin torna in un «giallo» Cgil

**Bruno Ugolini**



**SI È PROPRIO LUI, BRUNO TRENTIN, GIÀ SEGRETARIO DELLA CGIL, SCOMPARSO NEL 2007. È TORNATO A FARSI SENTIRE IN UN MODO INEDITO.** Rivive in un libro «giallo», un avvincente thriller, costruito da tre quarantenni della Cgil. Nel volume (Editori Internazionali Riuniti) compaiono nomi e sigle inventati, ma è facile capire di chi si parla. Come quasi in ogni «giallo» si parte con un delitto. La vicenda (indagini, indizi, colpi di scena) è subito inserita in un affresco generale. È quello del mondo del lavoro odierno, nelle sue tormentate frammentazioni. E anche l'assassino, svelato nelle ultime pagine, avrà a che fare con lo scenario che fa da sfondo. Con il ricorso a un linguaggio denso e piacevole, da far invidia a tanti narratori del genere. Questo anche perché gli autori posseggono, accanto ai «saperi» derivanti dalle attività sindacali, un notevole background culturale.

Certo il libro è firmato, non casualmente, Tom Joad (un personaggio di «Furore», creato da John Steinbeck). I veri autori sono però Claudio Franchi, filologo e critico letterario, dottore di ricerca in provenzalistica, oggi dirigente della Flc (lavoratori della conoscenza); Augusto Palombini, archeologo e dirigente in Agenquadri-Cgil; Francesco Sinopoli, dottore di ricerca in diritto del lavoro e dirigente della Flc. Il titolo del volume è «Rosso quadrato» e in qualche modo ricorda il distintivo proprio della Cgil (un quadratino rosso).

I capitoli che si susseguono lanciano, sotto il fatto di cronaca, un messaggio di cambiamento e innovazione. I tre autori hanno pensato di «comunicare» abbandonando il «sindacalese», servendosi di una trama popolare e coinvolgente. Un passaggio essenziale è dato proprio dall'incontro con Bruno Trentin redivivo nei panni di «Tiziano Bruni». Il protagonista del libro Marco Esposti, fondatore nell'agro pontino di una «Casa del lavoro», confessa di aver trascorso tanto tempo a riflettere su libri e articoli di Bruni e ora lo incontra e lo sente apprezzare quella «casa» abitata soprattutto da precari. E dice: «È da esperienze simili che il movimento sindacale, e più in generale gli schieramenti politici progressisti, dovrebbero ripartire».

Nel romanzo i personaggi sono tanti. C'è un immaginario giornalista del «Corriere» che parla di «sindacati abnormi che difendono privilegi anacronistici». Ci sono sindacalisti magari abilissimi nelle trattative su complicati livelli salariali ma sordi alla possibilità di portare al negoziato i precari. Altri si muovono come tra due fuochi: «Metà della gente vorrebbe che ti togliessi dai piedi, l'altra metà pensa che non fai quanto dovresti». C'è lo spregiudicato imprenditore Giacomo Marchetti, al centro di un'intricata rete di affari e di politica. Uno abituato a mettere in piedi società che aprono e chiudono con dipendenti a contratti a progetto o collaboratori. Un modo per favorire l'occupazione? Spiega un professore di diritto del lavoro che allora «possiamo giustificare tutto: il caporalato, il lavoro minorile...allora i faraoni e gli aguzzini delle galee romane erano dei grandi benefattori, perché davano lavoro a un sacco di gente».

Sono passaggi che aprono una discussione. E c'è chi dice: «Forse dovremmo pensare un po' anche agli iscritti di domani, oltre che a quelli di oggi». Mentre altri, prudenti, osservano: «Noi non siamo i generali che decidono la guerra, siamo le infermiere che provano a curare i feriti...».

La storia giunge all'epilogo. E la scoperta della verità accompagna anche un sussulto nel gruppo di collaboratori a progetto dell'impresa di Marchetti. Una mattina si ribellano, scioperano. C'è chi esulta: «La rinascita della coscienza di classe. Succede più o meno ogni cent'anni, come le comete». E si può così sognare un mondo dove «qualunque occupazione ha degli stipendi minimi sotto i quali non puoi scendere. Dove, quando una come te termina a lavoro, ha un minimo di sussidio garantito, assieme a forme di aggiornamento e crescita professionale».

Susanna Camusso, nelle sue conclusioni al congresso Cgil ha parlato di queste cose. E ha accennato anche alla volontà di uscire da una visione leaderistica oggi in auge nel campo politico. Magari innovando anche la leadership sindacale. Ecco sarebbe bello che si pensasse anche a uno come Marco Esposito. Un seguace, diciamo così, dei due personaggi a cui è dedicato «Quadrato Rosso»: Vittorio Foa e Bruno Trentin.

<http://ugolini.blogspot.com>

## Solidarietà a l'Unità/1

### «Vi siamo vicini in questi giorni La vostra voce è indispensabile»

**L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI AUTONOMIA E SOLIDARIETÀ ESPRIME PIENA SOLIDARIETÀ ALLA REDAZIONE DE L'UNITÀ.**

Da giorni il quotidiano è in edicola senza le firme dei colleghi. Una forma di protesta cui la redazione è stata costretta per denunciare i gravi rischi che corre la testata fondata da Antonio Gramsci proprio nel novantesimo anniversario della sua fondazione. Malgrado tre giorni di sciopero l'azienda e i soci non hanno ancora fornito alcuna risposta alle richieste di un piano di vero rilancio del giornale avanzata dal comitato di redazione.

L'assemblea nazionale di Autonomia e Solidarietà condive la preoccupazione dei colleghi de l'Unità per il futuro della loro testata, sottolinea l'importanza di questa voce nel panorama dell'informazione del nostro Paese e sostiene la richiesta di chiarezza sulle prospettive e di certezza sugli assetti proprietari della società editrice avanzata dalla redazione con il pieno appoggio della Fnsi e delle associazioni di stampa territoriali.

Chiede a tutti di fare la propria parte per difendere l'Unità e per tutelare i diritti e l'occupazione chi vi lavora.

Agli attestati di solidarietà è necessario che seguano atti concreti. Non si può più attendere.

AUTONOMIA E SOLIDARIETÀ

## Solidarietà a l'Unità/2

### «Che tutte le parti in causa abbiano il vostro senso di responsabilità»

**NON SONO BASTATE LE GIORNATE DI SCIOPERO PER RIUSCIRE A OTTENERE LE RISPOSTE CHE L'EDITORE AVEVA PROMESSO,**

e i silenzi e i continui rinvii rischiano di aggravare la situazione di crisi de l'Unità. Insieme alla Fnsi e alle associazioni di stampa regionali, noi di Puntoeacapo siamo al vostro fianco nella battaglia per garantire la continuità dell'azienda e la vita del giornale.

In questo momento siete solo voi lavoratrici e lavoratori a mantenere quel rapporto di dialogo con le lettrici e i lettori de l'Unità, scegliendo di togliere le vostre firme, ma garantendo l'uscita del giornale. Avete scelto questa forma di protesta che non fa mancare l'informazione in questa ultima settimana di campagna elettorale dai toni sempre più esasperati e gridati, perché sapete bene come la ricchezza dell'informazione sia indispensabile per orientare e aiutare elettrici ed elettori nelle loro scelte di voto.

Siamo consapevoli di quanto le non risposte dell'azienda e i mancati pagamenti degli stipendi pesino sulle vostre vite e sul futuro vostro e del giornale.

Vi siamo vicini e ci auguriamo che l'editore e il Pd dimostrino di avere lo stesso senso di responsabilità, di legame con i lettori, di attaccamento alla testata fondata da Gramsci e di cui abbiamo appena festeggiato i 90 anni di vita, che voi dimostrate ogni giorno.

PUNTOEACAPO

**l'Unità**

Via Ostiense, 131/L  
00154, Roma

Questo giornale è stato chiuso in tipografia alle ore 21.30

Direttore Responsabile:

**Luca Landò**

Vicedirettore:  
**Pietro Spataro,**  
**Rinaldo Gianola**

Redattori Capo:

**Paolo Branca** (centrale)

**Daniela Amenta**

**Loredana Toppi** (art director)

Consiglio di amministrazione

Presidente e amministratore delegato

**Fabrizio Meli**

Consiglieri

**Edoardo Bene, Gianluigi Serafini,**

**Matteo Fago, Carla Maria Riccietelli,**

**Olena Pryshchepko, Carlo Ghiani**

Redazione:

**00154 Roma** - via Ostiense 131/L

tel. 06585571 - fax 0681100383

**20124 Milano** via Antonio da Recanate 2

tel. 028969811 - fax 0289698140

**40133 Bologna** via del Giglio 5/2

tel. 051315911 - fax 0513140039

**50136 Firenze** via Mannelli 103

tel. 055200451 - fax 0552004530

La tiratura del 18 maggio 2014

è stata di 73.560 copie

Stampa Fac-simile | **Litosud** - Via Aldo Moro, 2 - Pessano con Bornago (MI) |

**Litosud** - via Carlo Pesenti, 130 - Roma | **Distribuzione Sodip "Angelo**

**Patuzzi Spa** - via Bettola 18 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI) |

**Pubblicità Nazionale: System24** Via Monterosa, 91 - 20149 - (MI)

Tel. 02.30221 / 3837 / 3820 Fax 02.30223214 | **Pubblicità online: WebSystem**

Via Monterosa, 91 - 20149 - (MI) | e-mail: marketing.websystem@ilsol24ore.com

| Site web: webssystem.ilsol24ore.com | **Servizio Clienti ed Abbonamenti:**

lun-ven 9-14 | Tel. 02.91080062 abbonamenti@unita.it | Gli arretrati costano il

doppio del prezzo di copertina più spese di spedizione | Spedizione in

abbonamento postale 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma

**Nuova Iniziativa Editoriale s.p.a.**

Sede legale, Amministrativa e Direzione Via Ostiense 131/L -

00154 - Roma Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale

della stampa del Tribunale di Roma. In ottemperanza alla

legge sull'editoria ed al decreto Bersani del luglio 2006 l'Unità

è il giornale dei Democratici di Sinistra Ds. La testata fruisc

dei contributi statali diretti di cui alla legge 7

agosto 1990 n. 250. Iscrizione come giornale

murale nel registro del tribunale di Roma n.

4555. Certificato n. 7737 del 18/12/2013

